

**MOVIMENTO  
PER LA VITA**



**Casini e Bhatti, santi in politica**

«La politica via alla santità. Carlo Casini e Shahbaz Bhatti» è il convegno del 29 settembre a Palazzo Giustiniani a Roma (ore 15-19) a cura di Associazione Amici di Carlo Casini, Associazione Pakistani Cristiani d'Italia, Movimento per la Vita italiano, One of Us, Associazione Bhatti Mission e Consulta italiana Libertà religiosa nel mondo.

# Con la vita, 50 anni di speranza

Al Santuario di Loreto e a Jesi il Convegno nazionale dal 3 al 5 ottobre per ricordare il primo Cav. E progettare il futuro

MARINA CASINI

Loreto, città mariana per eccellenza che ospita la "Santa Casa", ospiterà dal 3 al 5 ottobre anche l'inaugurazione del 45° Convegno nazionale del Movimento per la Vita italiano (MpV), che dal 2020 porta il nome di Carlo Casini. Il Convegno, che nei giorni seguenti si trasferirà a Jesi, ha per titolo "50 anni di vita. Nell'anno del Giubileo, testimoni della speranza". Il timbro è quello di due grandi anniversari: i 50 anni del Movimento il cui primo seme è il Centro di Aiuto alla Vita (Cav) di Firenze, e i 30 anni dell'enciclica *Evangelium vitae* di san Giovanni Paolo II. Due anniversari, due pilastri, ma soprattutto una sola grande missione: difendere, accogliere e custodire ogni vita umana, senza condizioni, «con franchezza e amore» e con «tenacia operosa» come ci ha insegnato san Giovanni Paolo II. È dal 1980 che una volta all'anno gli operatori dei Cav d'Italia si riuniscono per fare il punto sulla tutela della vita nascente. La convocazione riguarda anche i Movimenti per la Vita locali, dato il loro collegamento con i Cav, e le Case di accoglienza. L'invito è rivolto anche ai molti che già operano in altre associazioni e a quanti desiderano comunque offrire un contributo volontario alla causa della vita. Il MpV tende la mano a tutti e vuole compiere quanto necessario perché tutti coloro che vogliono promuovere il valore della vita trovino nel Movimento ogni possibile spazio e ascolto.

Anno dopo anno, il Convegno è stato uno stimolo alla crescita dei Cav, al rafforzamento della rete delle Case, alla diffusione di Progetto Gemma e di Sos Vita, e anche un'occasione di confronto con la società civile. La storia dimostra che il volontariato ha preceduto le istituzioni. Tuttavia occorre sollecitare anche l'intervento della dimensione pubblica. La destinazione alla nascita di ogni figlio concepito è obiettivo che le istituzioni debbono perseguire. I Cav si pongono a un tempo come alternativa a strutture pubbliche che hanno rinunciato a difendere la vita e come stimolo affinché mettano limpidamente in atto funzioni positive a tutela della maternità e della vita nascente. Il Convegno nazionale si propone non solo come celebrazione di importanti traguardi ma anche come spazio di riflessione, condivisione di esperienze e rilancio della missione per la vita. Attraverso il contributo di voci autorevoli e testimonianze con-

crete, il Movimento per la Vita rinnova il suo appello a tutti per dare un nuovo impulso alla promozione della cultura della vita. L'ambizione è anche quella di proporsi alla società come servizio credibile, di far crescere la rete delle collaborazioni, di incentivare sul territorio una più forte presenza di quanti vogliono costruire la civiltà della verità e dell'amore. Un nuovo slancio in queste direzioni è oggi imposto dall'attuale situazione che vede continue, più estese e più sofisticate aggressioni nei confronti della vita umana fragile. Il 45esimo Convegno nazionale aprirà ambiti di riflessione riguardanti le relazioni di aiuto, perché il bene va costruito insieme, con lun-

gimiranza e concretezza. L'incontro, articolato in più giornate di lavoro, vedrà la partecipazione di rappresentanti del volontariato, del mondo medico e giuridico, delle istituzioni e della

**Attesa per la visita alla Santa Casa**

Il programma dei tre giorni del Convegno nazionale nelle Marche è disponibile al sito [www.mpv.org](http://www.mpv.org). Da segnalare nel pomeriggio di venerdì 3 ottobre il passaggio in processione nella Santa Casa di Loreto

Chiesa. Un'occasione di sintesi, rilancio e condivisione per tutti coloro che si impegnano quotidianamente in difesa della vita, dal concepimento alla morte naturale. Un programma ricco e intenso: il tema "Da *Evangelium vitae* a *Dignitas infinita*: la dignità della vita umana al centro della Chiesa" che vedrà la partecipazione di monsignor Fabio Dal Cin, arcivescovo delegato pontificio per Loreto; un focus sul volontariato come sfida culturale e personale; un panel internazionale che celebrerà il valore dei Cav nel mondo; il tema dell'accoglienza e dell'affidamento; l'opera educativa dei Cav; l'osservatorio Sos Vita; e poi l'inverno demografico, il welfare per la famiglia

e la sfida della natalità, il fundraising, le sfide mediche ed etiche legate all'inizio e al fine vita. Ci saranno anche momenti dedicati al confronto di esperienze tra giovani e alle nuove sfide della comunicazione. L'accoglienza offerta dai Cav spesso si concretizza anche nell'offrire un alloggio, un posto sereno dove portare avanti una gravidanza, dove accogliere bimbi grandi e piccoli. Non poteva quindi mancare un focus sulle Case di accoglienza. I lavori di sabato si concluderanno con la cerimonia di consegna del prestigioso Premio giornalistico "Sì alla Vita", che riconosce l'impegno di chi, attraverso i media, promuove la cultura della vita. Graditissima anche la presenza di

monsignor Paolo Ricciardi, vescovo di Jesi, che celebrerà la Messa domenica mattina. L'assistenza da sola non basta: il Convegno conferma il "primato della cultura" che si concretizza nella storia e la risorsa

Nel 1975 a Firenze il primo Centro di Aiuto alla Vita segnava l'inizio di una grande avventura che oggi dà ancora frutti. L'incontro nell'anno del Giubileo ha un'agenda ricca di temi attuali. E di sfide per il cammino che ci attende



Marina Casini

delle "reti" che tengono acceso nella coscienza collettiva così come nella mente e nel cuore delle persone il senso del valore della vita. Perché la parola ha bisogno della testimonianza per essere autorevole e la testimonianza ha bisogno della riflessione per diventare cultura, e così moltiplicarsi.

**Presidente Movimento per la Vita italiano**



È stato scelto il Santuario di Loreto, luogo del primo "sì" alla vita, per iniziare il Convegno 2025

**LA FEDERAZIONE OSPITANTE**

## «I nostri valori per tutti»

Il presidente di FederVita Marche: questa è una terra che sa aprire il cuore

DAVIDE RIZZO

Dal 3 al 5 ottobre le Marche si trasformano nel cuore pulsante della riflessione nazionale sulla difesa della vita. L'evento celebra il Giubileo d'Oro del Movimento per la Vita, in occasione dei suoi cinquant'anni di servizio per la vita nascente, e si inserisce nel Giubileo della Speranza. La cerimonia inaugurale si terrà presso la Basilica inferiore della Santa Casa di Loreto, "Casa della Famiglia", luogo mariano per eccellenza e simbolo di accoglienza, dove si vivrà un momento spirituale. Il Convegno proseguirà il 4 e 5 ottobre presso l'Hotel Feder-

co II di Jesi, dove esperti, volontari e rappresentanti istituzionali si confronteranno su temi cruciali come la natalità, la genitorialità, l'accoglienza e la tutela della vita fragile. La data di apertura, il 3 ottobre, assume un significato particolare: coincide infatti con la Giornata nazionale in memoria delle vittime dell'immigrazione, richiamando con forza il principio che la vita va difesa sempre, ovunque e per chiunque. È anche la vigilia della festa di san Francesco d'Assisi, patrono d'Italia e testimone universale di pace, fraternità e amore per ogni creatura. La sua figura ci ricorda che ogni vita è un dono prezioso, da accogliere e custodire dal

concepimento alla morte naturale. In questo contesto, le Marche si distinguono per un importante passo avanti: in maggio è stata approvata la nuova legge regionale "Interventi a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità" che introduce una visione valoriale solida, maggiori risorse economiche e una significativa riorganizzazione delle politiche familiari. A sostenere questo slancio, anche grazie alla Consulta regionale per la Famiglia, è presente FederVita Marche - la federazione regionale del Movimento per la Vita - che coordina 13 associazioni tra Cav e MpV, formando una rete di accoglienza e promozione del-



La Santa Casa di Loreto

la vita. Il Giubileo d'Oro del Movimento per la Vita non sarà solo una celebrazione ma un rinnovato slancio per tutti i volontari: un impegno concreto per dare pieno valore alla vita e continuare a costruire insieme una società fondata sulla speranza, sull'accoglienza e sulla dignità di ogni persona.

**Presidente FederVita Marche**

**PARLA IL PRESIDENTE DI HEARTBEAT INTERNATIONAL, PRESENTE AL CONVEGNO**

## Un impegno globale per dare voce ai «più poveri tra i poveri»

GIUSEPPE GRANDE

Jor-El Godsey è presidente di Heartbeat International, la prima e più grande rete di centri e servizi di aiuto alla gravidanza difficile nel mondo. Oggi Heartbeat è una rete di 3.900 centri di aiuto alla Vita in oltre 100 paesi nel mondo. Jor-El Godsey viaggerà dall'Ohio a Loreto per essere presente con i volontari del Movimento per la Vita italiano e festeggiare i primi 50 anni di vita e speranza del MpV.

**Con che sentimenti arriva in Italia?** È una grande gioia partecipare a questa celebrazione. Cinquant'anni sono una tappa straordinaria per un movimento *pro life* globale. Vedo questo anniversario come la naturale continuazione della visione di Carlo Casini, che ha saputo mostrare al mondo la forza dell'amore

concretizzato in impegno culturale e aiuto reale e fattivo. **Quali sono le sfide del movimento mondiale di sostegno alla gravidanza e in che modo la storia del MpV può essere d'aiuto per affrontarle?** Il MpV è stato, e continua a essere, una luce che brilla costantemente in tutta Italia e anche oltre i suoi confini. Oggi rappresenta la seconda rete più grande al mondo di centri e servizi per la vita, seconda soltanto a quella statunitense. È un risultato straordinario, che dimostra come la visione unita al sacrificio personale e alla passione possano trasformarsi in un impegno concreto e duraturo. Molti Paesi europei avrebbero bisogno di iniziative altrettanto solide, ma spesso manca quella determinazione che in Italia ha reso possibile tutto questo. L'esperienza del MpV dimostra cosa possa na-

scere da una leadership lungimirante e da una comunità di persone appassionate. Il lavoro sui giovani e la capacità di creare legami forti tra i volontari sono la chiave di un impatto profondo: un modello da imitare a livello internazionale. **Come possono i cristiani di diverse confessioni collaborare per servire la vita e le madri, riconoscendo il volto di Cristo nei più poveri tra i poveri?** Gesù ci ha chiamati ad accogliere i bambini e a prenderci cura dei più piccoli. Negli esseri umani non ancora nati, invisibili agli occhi ma non al cuore, riconosciamo l'immagine stessa di Dio. Ritrovarsi a Loreto significa unire questo invito di Cristo alla celebrazione della maternità che Maria illumina per tutti i cristiani, al di là delle differenze confessionali. **Il Giubileo del MpV nell'anno giubila-**

**re della Chiesa cattolica dedicato alla Speranza: qual è oggi il messaggio di speranza che i movimenti per la vita portano nel mondo?** La speranza è il cuore stesso della missione dei centri di aiuto alla vita. È la certezza che ogni vita nasce dalle mani di Dio e che, anche quando sembra non esserci una via d'uscita, Egli apre sempre un cammino. Ma non è solo una speranza che custodiamo: è una speranza che doniamo. La offriamo alle donne che vivono una gravidanza inattesa, spesso tra paura e solitudine. Speriamo per loro e con loro, aiutandole a trovare la forza di dire "sì" al dono prezioso della vita. Tutto questo si intreccia oggi nel Giubileo della Chiesa cattolica e in quello del MpV, unendo fede e impegno in un unico messaggio di amore e speranza.



Papa Leone XIV benedice un neonato

**LE CASE DI ACCOGLIENZA**

## Un "sì" eterno che ci insegna ad aver fiducia

FABIANO ALBANESI

Il 45° Convegno Nazionale "Carlo Casini" del Movimento per la Vita italiano, che si terrà dal 3 al 5 ottobre, si arricchisce quest'anno di significati particolari. Anzitutto, come recita il titolo stesso ("50 anni di Vita. Nell'anno del Giubileo testimoni di Speranza"), da un lato richiama il Giubileo indetto da papa Francesco e dall'altro celebra un altro "Giubileo": i 50 anni dalla nascita del primo Centro di Aiuto alla Vita, sorto a Firenze nel 1975. Ancor più significativo è il fatto che il Convegno vivrà il suo atto iniziale presso il Santuario di Loreto, un luogo carico di un forte valore simbolico perché custodisce al suo interno la Santa Casa, la dimora dove secondo la tradizione la Vergine Maria ricevette la visita dell'arcangelo Gabriele venuto ad annunciarle il concepimento di un Figlio per opera dello Spirito Santo. «Ecco la serva del Signore: avvenga di me secondo la tua parola» (Lc 1,38): con queste parole la Vergine Maria rese quell'umile e povera casa il luogo ove fu pronunciato il primo e più grande "Sì alla Vita" davanti a una gravidanza inattesa, da Maria accolta con fiducia, serenità e grande coraggio.

Presso questo luogo sacro, simbolo dell'accettazione fiduciosa di un Disegno inatteso, si ritroveranno gli operatori dei Centri di Aiuto alla Vita e delle Case di Accoglienza, quei luoghi cioè dove una vita che giunge inaspettata e non priva di difficoltà può trovare accettazione, aiuto concreto e protezione.

Un'occasione per riscoprire non solo le proprie origini storiche - i 50 anni, appunto, dalla nascita del primo Cav - ma anche le motivazioni e i valori su cui si fonda il MpV. Un'occasione per ripercorrere il cammino fatto e per proseguire con speranza nell'impegno di difendere il prezioso valore della vita, oggi messo sempre più in discussione sia nei suoi momenti iniziali sia in quelli terminali. Un'occasione per confrontarsi con le esperienze di altre simili realtà di difesa della Vita sorte in altre nazioni e volgere così uno sguardo di speranza verso il futuro.

Proprio per questo il programma del Convegno prevede - tra l'altro - l'intervento di alcuni importanti rappresentanti di associazioni e movimenti *pro life* a livello internazionale, tra cui Tonio Borg, presidente della Federazione europea "One of Us" e Jor-El Godsay, presidente di Heartbeat International.

In particolare, nella sezione del Convegno dedicata espressamente alle Case di Accoglienza, è prevista la partecipazione di Valerie Harkins, che porterà l'esperienza delle Case di Accoglienza di Heartbeat International, delle quali è coordinatrice, per un interessantissimo e proficuo confronto con l'altrettanto ricca realtà delle Case di Accoglienza italiane.



Jor-El Godsey

La grande associazione "pro life" attiva negli Stati Uniti è la sola nel mondo a disporre di una rete più vasta di quella italiana